

Stili di vita

Calendario Pirelli l'ultima novità è lo scatto dell'uomo nudo

NICOLA LOMBARDOZZI

49

L'indossatore Giabiconi è la star dell'edizione 2011. Il lancio a Mosca tra gli stucchi del teatro Stanislavskij. Accanto agli scatti di due modelli maschi c'è anche la foto dell'attrice cinquantenne Julianne Moore

Pirelli

E nel calendario di Lagerfeld spunta anche l'uomo nudo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
NICOLA LOMBARDOZZI

Nessuno scandalo. L'uomo nudo tra le convenzionali, inarrivabili, modelle del nuovo calendario Pirelli non ha sconvolto più di tanto la Mosca chic e patinata che ieri sera festeggiava insieme a Tronchetti Provera e signora il lancio dell'ultima creazione 2011. Tra gli stucchi del teatro Stanislavskij, uno dei templi dell'intelligenza moscovita, scelto per la serata di gala, le foto di Baptiste Giabiconi ritratto in tutto il suo splendore con indosso solo una conchiglia d'argento sono scivolte via senza particolare scalpore, tra oligarchi, grandi nomi della politica e dello spettacolo russo, tanto desiderosi di passare per gente scalfata e niente affatto provinciale. Deluse dunque le preoccupazioni (o forse le speranze) dello stilista fotografo Karl Lagerfeld, autore di questa edizione, che tanto temeva contraccolpi scandalizzati.

Moro, superpalestrato, il ventunenne marsigliese Giabiconi, è da tempo l'indossatore prediletto e il beniamino di Lagerfeld che anche qui a Mosca ha tenu-

to a sottolineare di considerarlo la sua musa personale e la "versione maschile di Gisele Bündchen". E ha pure ricordato la sua famosa foto in cui Giabiconi nudo sorride dall'alto di due tacchi a spillo e che è diventata oggetto di culto nella comunità gay di tutto il mondo. Ma né Giabiconi, né l'altro modello scelto da Lagerfeld, l'americano Jake Davies, hanno scalfito l'aplomb forzato di cronisti mondani e del "Bel mondo" dell'era Putin. Il nuovo calendario Pirelli, solo 20 mila copie numerate e destinate a pochi privilegiati, è stato accolto per quello che è: un prestigioso oggetto di culto e da collezione che già ieri veniva discretamente conteso da un pubblico ancora relativamente vergine e assetato di moda, grandi firme, simboli di lusso ed eleganza comunque sia.

Lo sa bene Marco Tronchetti Provera che ieri mattina, affiancato da un'elegantissima Afef, spiegava così la scelta di Mosca per l'anteprima mondiale del "Cal 2011". Con le potenzialità in genere di un mercato ancora tutto da esplorare e anche con gli accordi appena stipulati dalla Pirelli con imprese del calibro di Russian Technologies e Sibur Holdings che prevedono anche

la realizzazione di impianti dalle parti di Samara.

E per celebrare accordi importanti e ipotizzare le prospettive future non c'è niente di meglio della creatura di Lagerfeld che sorrideva compiaciuto dietro agli eterni occhiali scuri. Trentasei pagine per 36 immagini d'autore, in rigoroso bianco e nero e ispirate al mondo degli dei, a un immaginario mitologico che fonde la cultura classica greca e quella romana. Una scelta apparentemente sobria che esce dal pericolo della banalità delle solite spiagge esotiche e dei tramonti rosso fuoco. Lagerfeld ha scelto una linea essenziale, senza sfondi particolari, affidando il tutto a un ben studiato gioco di luci nel suo studio parigino mettendoci poco meno di tre giorni. E poi lo ha spiegato ai cronisti compiacendosi con qualche frase a effetto. Tipo "la mia vita è sempre stata in bianco e nero", oppure "Ho sempre avuto un approccio classico alla bellezza e sono un dichiarato politeista".

Ne viene fuori una galleria di



immagini particolarmente raffinata come vuole la tradizione del calendario ma anche particolarmente incisiva, forse proprio per il bianco e nero, forse anche per la inusuale presenza maschile. Nell'inevitabile confronto con gli altri prestigiosi fotografi internazionali che si sono succeduti nella creazione di un calendario storico inventato nel '64 dalla filiale britannica della Pirelli, Lagerfeld non ha sfigurato e ne è perfettamente consapevole. Tra le donne, oscurate dall'invasione di Giacoboni e Davies, spicca particolarmente la coraggiosa e bellissima Julianne Moore, attrice di successo e modella a tempo perso. Cinquant'anni appena compiuti. Interpreta il ruolo di Giunone secondo lo schema di Lagerfeld che ha voluto dare ad ogni immagine il nome di una divinità o di un mito pagano. Il pupillo francese è Giove ma anche Apollo.

Jake Davies invece è Bacco. Da segnalare Erin Wassen, modella texana nella parte di Aiace: elmo greco, collare, e due coricapezzi d'argento. Secondo il verbo di Lagerfeld che precisa di essere stanco dell'erotismo "banale fatto

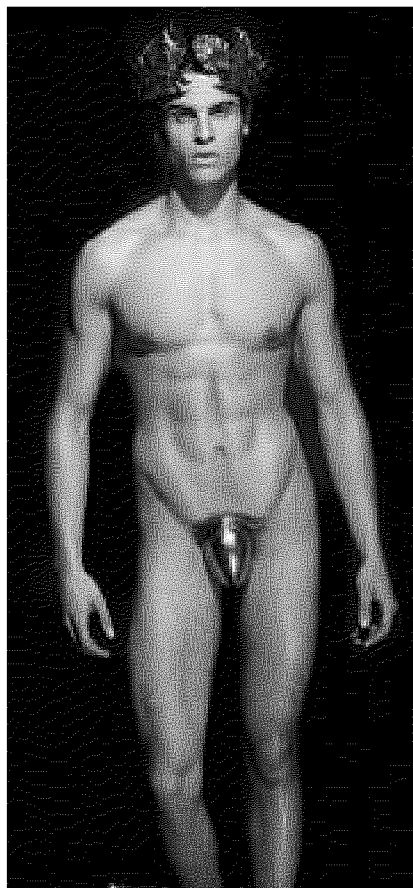
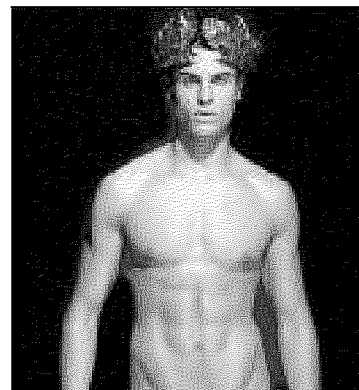
di pizzi e giarrettiere". I fortunati possessori del Cal 2011 potranno tra l'altro scegliere la loro immagine preferita grazie alla riscoperta di un espediente già usato nel 1969: il datario in metallo è separato dai fogli e si può applicare a piacimento. Se vi piace un'immagine in particolare potrete godervela in qualunque mese dell'anno senza problemi.

Unico piccolo neo tra tanta festa e soddisfazione, l'assenza di Naomi Campbell nuova regina del jetset moscovita e modella Pirelli nell'87 e nel '95. Invitata, ha declinato per precedenti impegni. Ma ha guadagnato nuovo spazio e foto sui giornali russi che indagano, seriosi, sul mistero.

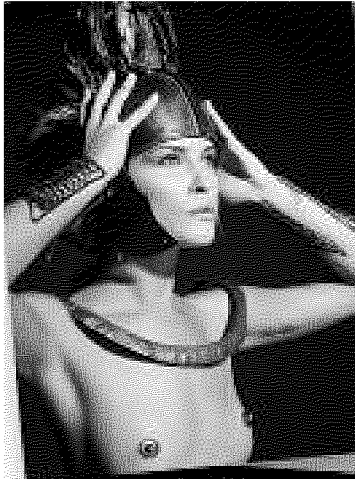
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scelta va contro l'erotismo banale fatto di pizzi e giarrettiere. Le foto, in bianco e nero

Marco Tronchetti Provera con Afef ha evidenziato le potenzialità del mercato russo







**Galleria
di modelle-dee**

Il nuovo calendario ritrae due uomini: la musa di Karl Lagerfeld Baptiste Giabiconi, ventunenne marsigliese (in alto) e l'americano Jake Davies.

Tra le altre modelle, che incarnano personaggi della mitologia, l'attrice Julianne Moore (sopra), che si mette in gioco a cinquant'anni